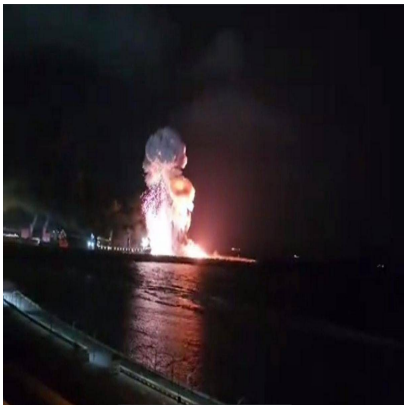

# Mesi di appostamenti e un attacco a sorpresa: cosÃ¬ Kiev ha colpito le navi russe al largo della Libia

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Le forze speciali ucraine dispiegate in Libia hanno studiato i movimenti delle navi militari e commerciali russe per mesi, raccogliendo informazioni di intelligence per arrivare a una delle operazioni militari piÃ¹ audaci che Kiev abbia mai organizzato, hanno spiegato al Wall Street Journal fonti informate dei raid dello scorso fine settimana a Bengasi e al largo della costa.

I sette droni impiegati sono stati scaricati prima dellâ??alba di domenica da una nave â??madreâ?? al largo del Nord Africa, nelle acque del Mediterraneo, ribadisce una fonte ucraina. Poco dopo, dopo essere stati presi di mira da elicotteri e da fucili automatici montati su motoscafi, i droni hanno attaccato la corvetta, ancorata al porto di Bengasi, e la nave cargo che si trovava nei dintorni. La maggior parte dei droni navali ha colpito la corvetta, almeno uno si Ã¨ occupato del cargo. Lo scorso anno, le forze ucraine stazionate in Libia avevano condotto azioni di sabotaggio contro almeno tre navi legate alla Russia in missione nel Mediterraneo.

La Libia rientra nella pianificazione di Mosca alla ricerca di porti sui â??mari caldiâ?? alternativi a Tartus, su cui ha ora solo accesso. La Russia ha sostenuto Haftar e inviato mercenari della Wagner per aiutarlo dopo che non era riuscito a prendere il controllo dellâ??intero Paese. E ora ha aumentato le consegne di componenti militari, raddoppiando di recente la sua presenza nellâ??est della Libia, si evince da immagini satellitari. Lo scorso settembre, per esempio, sono approdate a Tobruk, le due navi cargo russe Anastasia e Yuriy Arshenevskiy da cui sono stati scaricati mezzi militari.

Secondo il portavoce del ministero degli Esteri, Heorhii Tykhyi, il diritto dellâ??Ucraina allâ??autodifesa non Ã¨ limitato geograficamente. La minaccia per la Libia, rileva secondo quanto riferisce â??Ukrinformâ??, proviene dalle navi da guerra russe e dai mercantili che trasportano armamenti, non dallâ??Ucraina, le cui azioni sono dirette esclusivamente contro lâ??aggressore nellâ??esercizio del proprio diritto intrinseco allâ??autodifesa. Il portavoce ha sottolineato che lâ??Ucraina si sta difendendo dallâ??aggressione armata russa in virtÃ¹ del diritto intrinseco allâ??autodifesa sancito dallâ??articolo

51 della Carta delle Nazioni Unite. Secondo il diplomatico, lâ??Ucraina ha pieno diritto di colpire obiettivi militari legittimi dellâ??aggressore. Tra questi rientrano le navi da guerra russe, le imbarcazioni mercantili che trasportano equipaggiamenti e rifornimenti militari e le petroliere della cosiddetta flotta ombra, che contribuiscono a sostenere la macchina bellica russa.

Tykhyi ha sottolineato che lâ??Ucraina non sta â??trascinandoâ?• nessuno nella guerra nÃ© la sta â??estendendoâ?• ad altri Paesi: â??Le azioni dellâ??Ucraina sono dirette esclusivamente contro lâ??aggressore e non sono rivolte contro alcuna terza parte. Gli attacchi ucraini rispettano il diritto internazionale e il diritto internazionale umanitario. Ci atteniamo al principio di proporzionalitÃ  e riduciamo al minimo ogni rischio di danni collaterali. Queste azioni rappresentano una risposta ad anni di terrore russo sistematico e brutale contro il nostro popolo e il nostro Paeseâ?•, sottolinea.

Il diritto internazionale, spiega ancora Tykhyi, non limita lâ??esercizio del diritto allâ??autodifesa in base al luogo in cui viene condotta una risposta allâ??aggressione: puÃ² trattarsi del territorio dello Stato attaccato, del territorio dellâ??aggressore oppure delle acque internazionali. â??La minaccia per la Libia proviene dalle navi da guerra russe e dalle navi russe che trasportano armamenti e che fanno regolarmente scalo nei suoi porti. Lâ??aggressione della Russia contro lâ??Ucraina, la Siria e altri Paesi dimostra che la sua presenza rappresenta invariabilmente una minaccia per la sovranitÃ  e porta destabilizzazione e caosâ?•, sottolinea il diplomatico.

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**
Novembre 25, 2026
**Autore**
redazione